

Progetto di ricerca su:
“Collezionare il cinema: oggetti affettivi e pratiche memoriali”

Allegato C

Afferenza: **Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione**
Coordinatore: **Prof.ssa Barbara Grespi**

Descrizione del progetto

Obiettivo

Il progetto mira a indagare l'impatto culturale e sociale del cinema in una prospettiva che si estende oltre la fruizione dei film, concentrandosi sulle modalità, tradizionali e contemporanee, con cui l'immaginario cinematografico si oggettualizza, diventando il supporto di pratiche culturali di tipo memoriale e auto-narrativo: a partire da fotografie di scena, manifesti, riviste, gadget, ma anche da "oggetti" digitali, si tenterà di descrivere le relazioni tra industria cinematografica e pubblico, in una dialettica che individui in quest'ultimo non un semplice terminale di consumo, ma un agente reattivo e creativo.

Articolazione e descrizione

Nella fase attuale il cinema è soggetto a un complesso e ormai avanzato processo di "rilocazione", che moltiplica le possibilità di fruizione mentre ne ridefinisce profondamente le condizioni. Se in ragione di ciò il cinema tende a diluirsi sempre più nel flusso di immagini in movimento cui ogni fruitore è quotidianamente esposto, si può del resto constatare come l'esperienza cinematografica tenda parallelamente a prolungarsi e concretizzarsi in oggetti della memoria che spesso derivano dalla risignificazione di prodotti promozionali (fotografie, trailer, merchandising). La ricerca intende concentrarsi proprio su questo deposito di materiali: immagini, oggetti, dispositivi che si caratterizzano come un lascito di quell'esperienza e alimentano una relazione affettiva con l'universo cinematografico.

Fotografie, manifesti, pubblicazioni cartacee, così come gadget e altre forme (sempre più immateriali) con cui il mondo del film si avvicina al quotidiano di ogni spettatore, sono diffusi dai meccanismi di comunicazione, ma instaurano col fruitore una relazione potenzialmente aperta a sviluppi non sempre prevedibili e certo non previsti dalle strategie di marketing: la ricerca intende esplorare le forme di queste attività spettatoriali, che rivelano da un lato un inedito controllo dei segni da parte di un soggetto da sempre pensato come semplice destinatario dei medesimi, dall'altro una nuova sfaccettatura della memoria contemporanea, che fa persistere immagini, storie, valori attraverso processi di condivisione e riarticolazione collettiva dei testi. Questa dimensione materiale, collocandosi oltre il momento effimero della visione, può diventare il terreno di pratiche che espandono l'orizzonte cui appartengono i materiali originari e attivano formazioni identitarie e relazionali in cui il cinema agisce da catalizzatore, e insieme gli spettatori diventano autentici "registi".

Accanto al versante teorico - che approfondirà tra le altre cose il nesso fra immagine fissa e in movimento, fotografia e cinema - il progetto presenta una prevalente dimensione applicativa e sperimentale: prevede infatti una vasta ricerca sul campo che interesserà direttamente il territorio bergamasco, con l'obiettivo di produrre una mappatura delle pratiche spettatoriali locali e costituire una collezione temporanea di materiali e testimonianze. La selezione di casi esemplari sarà poi ragionata e presentata in un'esposizione.

Tempi di realizzazione

Il progetto di ricerca prevede la durata di un anno.

Calendario

Prima fase: Impostazione dell'impianto metodologico e della strategia d'intervento (studio della bibliografia, mappatura delle risorse sul territorio)

Seconda fase: Attivazione di una rete sul territorio, raccolta del materiale e analisi delle forme di 'cinefilia'

Terza fase: Analisi dei dati raccolti, elaborazione delle testimonianze e catalogazione del materiale

Quarta fase: Restituzione dei materiali al territorio attraverso un evento espositivo ad hoc.

Parole chiave: memoria, spettatore, cinema, fotografia

Descrizione dei risultati attesi

La ricerca si propone di evidenziare il ruolo attivo e trasformativo che il pubblico può assumere, non solo in quanto consumatore di prodotti culturali, ma come agente di processi di appropriazione e scambio, che producono relazioni e aprono la situazione prettamente individuale della fruizione a una dimensione comunitaria. Tali aspetti "produttivi" della fruizione saranno commisurati al grado di coinvolgimento delle diverse tipologie di spettatori così come alla loro distribuzione nel tempo, dato che l'analisi cercherà di comprendere una casistica il più possibile estesa dal punto di vista storico, prendendo in esame le varie generazioni e le corrispondenti fasi della storia cinematografica. Si otterrà in questo modo un ritratto, al tempo stesso sincronico e diacronico, del pubblico cinematografico e dei suoi comportamenti in relazione alle variazioni storiche dei dispositivi tecnologici e dell'ambiente mediale che li comprende. Nei suoi tratti applicativi la ricerca prevede altresì di innescare una verifica concreta dei suoi assunti attraverso il coinvolgimento di quanti contribuiranno direttamente al processo di raccolta dei materiali: l'obiettivo finale di un'esposizione ragionata di questi materiali fornirà così non solo un'occasione di visibilità e un nuovo contesto ai materiali e alle esperienze di chi li ha collezionati, ma offrirà anche a una porzione più ampia di cittadini uno stimolo di riflessione sulla funzione del pubblico nelle dinamiche di produzione e consumo culturale.

Bibliografia

Albera, François – Tortajada, Maria (a c. di), *Cinema Beyond Film*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2010.

Aumont, Jacques, *Que reste-t-il du cinéma?*, Paris, Vrin, 2012.

Bellour, Raymond, *Fra le immagini. Fotografia, cinema, video*, Milano, Bruno Mondadori, 2007 (L'Entre-Images, Paris, La Différence, 2002).

Bellour, Raymond, *La Querelle des dispositifs. Cinéma, installations, expositions*, Paris, POL, 2012.

Bolter, Jay David – Grusin, Richard, *Remediation. Competizione e integrazione tra media vecchi e nuovi*, Milano, Guerini e Associati, 2002.

Bratu Hansen, Miriam, *Cinema & Experience. Le teorie di Kracauer, Benjamin e Adorno*, Milano, Johan & Levi, 2013

Burgin, Victor, *The Remembered Film*, London, Reaktion Books, 2006.

Cardinal, Roger – Elsner, John (a c. di), *The Cultures of Collecting*, London, Reaktion, 1994

Casetti, Francesco – Fanchi, Mariagrazia (a c. di), *Terre incognite. Lo spettatore italiano e le nuove forme di esperienza di visione del film*, Roma, Carocci, 2006.

Casetti, Francesco, *La galassia Lumière*, Milano, Bompiani, 2015

Cherchi Usai, Paolo, *The Death of Cinema: History, Cultural Memory, and the Digital Dark Age*, London, British Film Institute, 2005.

Christie, Ian (a c. di.), *Audiences. Defining and Researching Screening Entertainment Reception*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2012.

Daney, Serge, *Il cinema e oltre. Diari 1988-1991*, Milano, Il Castoro, 1997.

Daney, Serge, *Cinema televisione informazione*, Roma, e/o, 1999.

De Certau, Michel, *L'invenzione del quotidiano*, Roma, Edizioni Lavoro, 2010.

Fanchi, Mariagrazia – Mosconi, Elena, *Spettatori: Forme di consumo e pubblici del cinema in Italia, 1930-1960*, Venezia, Marsilio, 2002.

Fanchi, Mariagrazia, *Spettatore*, Milano, Il Castoro, 2005.

Fanchi, Mariagrazia, *L'audience*, Roma-Bari, Laterza, 2014.

Gauntlett David, *La società dei makers. La creatività dal fai da te al Web 2.0*, Venezia, Marsilio, 2013.

Grazioli, Elio, *La collezione come forma d'arte*, Milano, Johan&Levi, 2012.

Hagener, Malte, *Where is Cinema (Today)? The Cinema in the Age of Media Immanence*, "Cinema & Cie", 11, Fall 2008, pp. 15-22.

Jenkins, Henry, *Fans, Bloggers, and Gamers: Exploring Participatory Culture*, New York, New York University Press, 2006.

Jenkins, Henry, *Cultura convergente. Dove collidono i vecchi e i nuovi media*, Apogeo, Milano, 2007.

Kirsner, Scott, *Fans, Friends and Followers, Building an Audience and a Creative Career in the Digital Age*, CinemaTech Books, 2010.

Klinger, Barbara, *Beyond the Multiplex. Cinema, the New Technologies, and the Home*, Berkeley, University of California Press, 2006.

Koch, Gertrud – Rothöhler, Simon – Pantenburg, Volker (a c. di.), *Screen Dynamics. Mapping the Borders of Cinema*, Wien, Filmmuseum/Synema, 2012.

Manovich, Lev, *The Practice of Everyday (Media) Life: From Mass Consumption to Mass Cultural Production?*, *Critical Inquiry*, 35:2, 2009, pp. 319-331.

Mulvey, Laura, *Death 24 x a Second: Stillness and the Moving Image*, London, Reaktion Books, 2006.

Papacharissi, Zizi (a c. di.), *A Networked Self. Identity, Community, and Culture on Social Network Sites*, Routledge, 2011.

Quaranta, Domenico (a c. di.), *Collect the WWWorld. The Artist as Archivist in the Internet Age*, Brescia, Link, 2011.

Rodowick, David, *Il cinema nell'era del virtuale*, Milano, Olivares, 2008.

Rose, Frank, *Immersi nelle storie. Il mestiere di raccontare nell'era di internet*, Torino, Codice, 2013.

Rosenbaum, Jonathan, *Goodbye Cinema, Hello Cinephilia. Film Culture in Transition*, Chicago, University of Chicago Press, 2010.

Rosenbaum, Jonathan – Martin, Adrian (a c. di.), *Movie Mutations: The Changing Face of World Cinephilia*, 2003

Rossak, Eivind (a c. di.), *Between Stillness and Motion: Film, Photography, Algorithms*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2011.

Greene, David – Lowry, Joanna, *Stillness and Time: Photography and the Moving Image*, Brighton, Photoworks/Photoforum, 2005.